Zeitschrift: L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della Società degli amici dell'educazione del popolo

Band: 15 (1873)

Heft: 17

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Anno XV. 29 Agosto 1873 N° 17.

L'EDUCATORE
DELLA
SVIZZERA ITALIANA

GIORNALE PUBBLICATO PER CURA DELLA SOCIETA' DEGLI AMICI DELL'EDUCAZIONE DEL POPOLO.

Si pubblica due volte al mese— Prezzo d'abbonamento per un anno fr. 5: per un semestre fr. 3 per tutta la Svizzera — Pei Maestri elementari il prezzo d' abbonamento annuo è di fr. 2, 50.

SOMMARIO: Una festa scolastica — Atti della Commissione Dirigente gli Amici dell'Educazione — Contoreso della Società di Mutuo Soccorso fra i Docenti — Circolare agl' Ispettori ed ai Maestri — Sull'uso delle Gramatiche nelle scuole popolari — L'Apicoltura ticinese all'Esposizione di Vienna — Nomine e creazione di Scuole — Concorsi per Scuole elementari minori.

Una festa scolastica.

La prossima riunione degli Amici dell'Educazione e dei Docenti il 30 e 31 corrente in Bellinzona, promette di riescire veramente una festa scolastica. I socj ivi residenti si danno tutta la premura di preparare un'amichevole, festosa accoglienza ai loro colleghi delle diverse parti del Cantone. Nulla certamente di strepitoso, perchè ciò non è proprio del carattere serio delle Associazioni che vanno a riunirsi; ma una cordialità veramente fraterna, ed un vivo interessamento che troppo spesso fa difetto nei maggiori centri in simili occasioni.

Alle 2 pomeridiane di sabato un numeroso drappello di socj di o domiciliati in Bellinzona si troverà adunato al Teatro ove darà il benvenuto agli arrivanti e presenterà loro il vino d'onore. Ivi saranno distribuiti i biglietti d'alloggio che i Socj bellinzonesi offrono ai singoli membri delle due Società. Indi si recheranno tutti insieme alla sala di riunione convenientemente decorata, per dar principio alle operazioni sociali, giusta le trattande del programma.

Nel secondo giorno o al banchetto che avrà luogo all'aperto o nella vasta sala dell' *Albergo del Cervo*, la festa sarà, per spontaneo concorso, rallegrata dalle melodie della Società musicale, e a quanto sentiamo, la sera vi sarà uno spettacoloso trattenimento popolare.

Speriamo che alla festa del secondo giorno giungeranno in tempo a prender parte anche i nostri Confederati, che scenderanno dal Gottardo per partecipare alla riunione della Società svizzera agricola-forestale, convocata pel giorno successivo in Locarno.

Anzi noi cogliamo quest' occasione per invitare i nostri Fratelli d' oltr' Alpi ad antecipare d' alquanto la loro venuta, onde godere insieme una giornata di gioja serena, e di soavi emozioni patriotiche.

Atti della Commissione Dirigente gli Amici dell' Educazione del Popolo.

Seduta del 25 *luglio*. — Presenti: Battaglini presidente, Ferri vice presidente, Gabrini e Nizzola.

Sentito che gli Amici della Pubblica Educazione residenti in Bellinzona troverebbero opportuno di tenervi l'annuale adunanza della Società nei giorni 30 e 31 agosto prossimo, si stabilisce definitivamente quest'epoca per l'assemblea in Bellinzona, giusta la risoluzione sociale del 22 settembre 1872. Se ne dà avviso ai Soci col mezzo dell'*Educatore*.

Del 4 *agosto*. — Presenti, come sopra.

Si dà lettura della memoria di cui furono incaricati i signori avvocati Varenna e Righetti, sul come si potrebbero instituire nei nostri Comuni rurali i così detti *Presepi* od asili di bambini anche al di sotto degli anni 2 $^1/_2$. Dopo l'esposizione delle viste diverse dei singoli suoi membri, si risolvono dalla Commissione le seguenti proposte da sottoporsi alla discussione dell'assemblea sociale: (Vedile nell'*Educatore* N° 16, pag. 247).

Il segretario fa osservare che, coll'Almanacco del 1849 fatto pervenire in dono dagli eredi del defunto nostro Socio Cristoforo Perucchi, anche la collezione degli *Almanacchi* sociali è completa, come già quella dei giornali. Si richiama quindi una risoluzione già presa in altra seduta, di proporre alla Società l'istituzione d'un archivista, al quale sia affidata la custodia di dette collezioni, non che di tutto ciò chè non ha immediato bisogno di seguire l'ambulanza biennale della Commissione dirigente. La nomina a questo nuovo impiego puramente onorifico, non previsto dallo Statuto, non sarà che provvisoria; poichè la Commissione opina che si debba introdurre nello Statuto un apposito dispositivo. Il bisogno d'un archivista si farà sempre più sentire, a misura dello sviluppo ognor crescente che va prendendo la nostra associazione.

Riguardo alla riforma nel sistema ispettorale delle nostre scuole, su cui un rapporto dei soci Ghiringhelli e Pollini venne già pubblicato nel N° 14 dell'*Educatore*, si espongono diversi pareri, che verranno meglio riassunti in altra tornata.

Sedute del 6 *e dell'* 11 *agosto.* — Presenti come sopra. — Essendo pervenuta la memoria elaborata dal socio prof. Biraghi sulla quistione: *Se convenga o meno abolire i libri di premio nelle nostre scuole,* se ne fa lettura, e se ne approvano le idee in genere, che sono favorevoli alla conservazione dei premi stessi. (Vedi memoria e conclusioni nell'*Educatore,* N° 16, a pag. 247 e seg.)

Si approva definitivamente il Programma per la radunanza sociale già stabilita pei giorni 30 e 31 corrente. (Vedi N° 16 dell'*Educatore).*

Rimessa in discussione la proposta d'una riforma nel vigente sistema degli Ispettori e Delegati governativi per gli esami: — ritenuto che nell'edificio non converrebbe apportare modificazioni che non fossero in relazione coi riconosciuti bisogni, meglio essendo non porvi mano, anzichè farlo in modo non efficace e completo; — la Commissione opina che la So-

cietà debba raccomandare ai Consigli della Repubblica i principii seguenti, come base della reclamata riforma: (Se ne smette qui l'inserzione, trovandosi già a pag. 251 dell'*Educatore* N° 16).

Seduta del 14 agosto. — Presenti come sopra, più il Tesoriere sociale, sig. prof. Vannotti.

Sentito dal Tesoriere che tra i rimborsi per la tassa annuale non pagati dai singoli trattari, sonvi alcuni rifiuti da parte di chi ha continuato per più mesi a ricevere il giornale sociale, si risolve di anticipare d'ora innanzi l'esazione delle tasse, per modo che venga eseguita non più tardi del mese di gennaio d'ogni anno.

Seduta stante si rilasciano alcuni mandati a soddisfacimento di spese ordinarie tipografiche, d'abbonamenti ecc.

Si sente e si approva l'esposizione del Tesoriere circa i conti consuntivo e preventivo da sottoporsi all'assemblea sociale. In vista però della posta *interessi* sulla quota pertoccata al nostro sodalizio dei capitali della cessata Società della Cassa di Risparmio, si delibera di instare nuovamente presso l'Ufficio amministrativo della stessa, residente in Locarno, affinchè ci faccia tenere, se non può i capitali, almeno gl'interessi già maturati di alcuni anni. Al che si dà immediatamente seguito.

Viene approvato l'eseguito deposito, per parte del Tesoriere, presso una Banca in Lugano, dei fondi destinati a pagare in rate diverse le obbligazioni sottoscritte al prestito cantonale per le ferrovie.

Si approva egualmente la proposta di annunciare alla Municipalità di Bellinzona, come d'uso, la tenuta dell'adunanza nel suo Comune della nostra Società, contemporaneamente a quella di Mutuo Soccorso fra i Docenti ticinesi. Pari avviso sarà fatto pervenire al Consiglio di Stato.

La Commissione non può, come vorrebbe, preparare le sue proposte intorno alle gramatiche ed al loro uso nelle scuole elementari minori. Uno dei soci a cui fu dato incarico d'esporre

le proprie viste, ha dichiarato di non volersene occupare, credendo che il soggetto sia stato abbastanza trattato mediante i pubblici fogli; l'altro non ci ha peranco fatto avere un suo rapporto. (1)

Lugano, 21 agosto 1873.

La Cancelleria sociale.

A compimento del Programma della Società di Mutuo Soccorso fra i Docenti, facciamo seguire, quale è già apparso sul *Foglio Officiale* del 22 corrente, il

CONTO-RESO

della Società di Mutuo Soccorso fra i Docenti Ticinesi dal 21 settembre 1872 al 20 agosto 1873.

ENTRATA.

1872.	Settem.	21.	Rimanenza di Cassa	fr.	321. 92
»	»	23.	Incasso tasse sociali arretrate di 2 soci	»	17. 50
»	»		Per tasse di 3 soci nuovi . . .	»	30. 00
1873.	Gennaio	4.	Incasso interesse semestrale di N° 45 cartelle del consolidato e redimibile di fr. 500 cadauna	»	506. 00
»	Febbraio	20.	Incasso interesse semestrale delle 3 cartelle Prestito federale . .	»	33. 75
»	Marzo	20.	Incasso interesse annuale delle 4 azioni della Banca	»	64. 00
»	Luglio	1.	Incasso interesse semestrale di N° 46 cartelle, come sopra . .	»	517. 50
»	»	»	Dalla Società degli Amici dell'Educazione del Popolo	»	50. 00
»	»	»	Incasso del capitale cart. N° 3974 redimibile, e N° 535 e 4506 del consolidato, sortite	»	1,500. 00
»	»	»	Importo di N° 43 tasse annuali a fr. 10 cadauna	»	430. 00
			Da riportarsi	fr.	3,470. 67

---

(1) Sappiamo che a quest'ora è giunto, e abbastanza completo. Sarà letto nell'adunanza sociale. *Nota della Redazione.*

			Riporto fr.	3,470. 67
1873. Luglio	20.	Importo di N° 66 tasse annuali a fr. 7. 50 cadauna	»	495. 00
» Agosto	16.	Incasso del mandato governativo pel solito contributo	»	500. 00
		Totale	fr.	4,465. 67

Uscita.

1872. Ottobre	1.	Pagato alla maestra Teresa Reali per sussidio stabile decretato dalla Società, mandato N° 75 . . .	fr.	45. 00
» »	»	Pagato al maestro Angelo Fonti per sussidio temporaneo per sei mesi di malattia, mand. N° 76	»	180. 00
1873. Gennaio	7.	Alla sudd. maestra Reali per trimestre come sopra, mand. N° 77 .	»	45. 00
» »	23.	Acquisto cartella del consolidato N° 2903	»	500. 00
» »	»	Pagato per interesse rateato sulla stessa	»	2. 00
» Aprile	6.	Alla sudd. maestra Reali, come sopra, mandato N° 78	»	45. 00
» Giugno	7.	Al prof. Simonini Ant. per sussidio per malattia, mandato N° 79 .	»	26. 00
» Luglio	2.	Alla maestra Reali, come sopra, mandato N° 80	»	45. 00
» »	»	Acquisto cartelle consol. N° 3538, 39, 40	»	1,500. 00
» »	3.	Acquisto altra cartella del consolidato N° 1958	»	500. 00
» »	12.	Pagati per stampati alla tipografia dell'*Educatore*, mand. N° 80 .	»	11. 55
» Agosto	16.	Acquisto cartella del consolidato N° 3564	»	500. 00
» »	»	Interesse rateato sulla stessa . .	»	2. 85
» »	20.	Storno dell'importo delle tasse del corrente anno di sette soci che non hanno ancora pagato . .	»	62. 50
» »	»	Spese postali e di cancelleria .	»	3. 45
		Da riportarsi	fr.	3,468. 35

	Riporto fr.	3,468. 35
1873. Agosto 20.	Acquisto cartella del consolidato N° 1897 . . . . . »	500. 00
» » »	Interesse rateato sulla stessa . . »	1. 70
» » »	A bilancio in Cassa . . . . . »	495. 62
	Totale fr.	4,465. 67

Specchio della sostanza sociale al 20 *agosto* 1873.

N° 49 cartelle del consolidato di fr. 500 cadauna .	fr.	24,500. 00
» 3 » dell'imprestito fed. di fr. 500 cad.ª .	»	1,500. 00
» 4 azioni della Banca cantonale, calcolate a franchi 250	»	1,000. 00
Denaro in Cassa	»	495. 62
Totale	fr.	27,495. 62

NB. A questa somma sono da aggiungersi fr. 4,600 assegnati sui fondi della cessata Società della Cassa di Risparmio a favore dell'Istituto di Mutuo Soccorso, col relativo interesse annuale.

Bellinzona, 20 agosto 1873.

Il Cassiere:
M.° Gaet. Chicherio-Sereni.

Visto ed approvato dal Presidente
Can.° GHIRINGHELLI.

Con vera soddisfazione pubblichiamo la seguente

Circolare.

IL DIPARTIMENTO DI PUBBLICA EDUCAZIONE
DELLA REPUBBLICA E CANTONE DEL TICINO

Ai signori Ispettori scolastici, Maestri e Maestre delle Scuole ticinesi.

Quando nello scorso febbraio si discuteva la legge d'aumento dell'onorario dei Maestri elementari minori, sorse nell'aula legislativa qualche onorevole deputato a fare la proposta, che dal momento che erano migliorate le finanze dei Docenti, fossero questi obbligati per legge a far parte dell'Associazione di Mutuo Soccorso, onde assicurare un avvenire tranquillo a sè stessi ed alle loro famiglie. Ma la Commissione del Gran Consiglio non credette di insistere nel farne un'obbligazione legale, sì perchè l'aumentato peculio rendeva già facile a ciascun maestro il pa-

gamento della lieve tassa annua di fr. 10, sì perchè sarebbe sembrato strano imporre per legge un beneficio, a cui ogni previdente Maestro si sarebbe fatto premura di partecipare.

Ora però che la legge è entrata felicemente in vigore, non si potrebbe vedere con indifferenza coloro, a cui beneficio fu fondato l'Istituto di Mutuo Soccorso, tenersene neghittosamente lontani. Lo Stato è interessato a che vi partecipi ogni Maestro e Maestra pel benessere delle Scuole; ed è a questo scopo che il pubblico erario vi presta un annuo ragguardevole contributo.

I beneficî poi che ne ridondano alla condizione materiale e morale dei Docenti, sono troppo evidenti perchè non si debba desiderare che siano ripartiti sul maggior numero possibile di essi. Tali beneficî emergono con una evidenza, siam per dire palpabile, dallo Statuto della Società stessa approvato dal Consiglio di Stato, e dagli annui contoresi da cui appare che già a quest'ora la sostanza sociale ascende a oltre 30,000 franchi.

Raccomandiamo pertanto caldamente a tutti i signori Maestri e Maestre, che profittino della prossima adunanza generale della Società di Mutuo Soccorso, che avrà luogo in Bellinzona il 31 corrente, per farsi inscrivere come membri della stessa.

E da parte loro i signori Ispettori usino di tutta la attività ed influenza per far conoscere ed apprezzare dai Maestri i vantaggi dell'Istituto fondato a loro profitto, e per determinarli ad entrarvi senza ritardo.

Bellinzona, 19 agosto 1873.

PER IL DIPARTIMENTO DI PUBBLICA EDUCAZIONE

Il Consigliere di Stato Direttore:

Avv. A. FRANCHINI.

Il Segretario:

L. Genasci.

Sull'uso delle Gramatiche nelle Scuole primarie.

(Continuaz. e fine, v. N.° prec.)

Ecco ora i passi dell'opera del sig. *Hoffet*, accennati nel precedente articolo, che concernono il programma dei gramatici moderni:

« Formare allievi, che sappiano parlar bene e scriver bene » è uno dei risultati più ambiti dagli educatori pubblici e privati. » L'importanza che questi vi attaccano è facile a spiegarsi per » i vantaggi che ne ridondano alla gioventù affidata alle loro cure.

» L'arte di bene esprimersi a voce ed in iscritto è una » bella lettera di raccomandazione: è un mezzo quasi infallibile » per riuscire nel mondo.

» Tuttavolta, per quanto desiderabile possa essere tale ri- » sultato, e per quanto s'adoperino gli istitutori per conseguirlo, » è troppo raro ch'essi vedano i loro sforzi coronati di un » pieno successo. La maggior parte degli allievi fa, di solito, » pochi progressi nel così detto *comporre;* e le composizioni di » quelli, che hanno acquistato qualche facilità in quest'arte non » facile, peccano per lo più nell'essenziale. Si distingueranno » per la sceltezza delle espressioni, per lo stile corretto ed » elegante, per la vivacità delle immagini, fors'anche per la » bellezza dei sentimenti, ma lasciano molto a desiderare dal » lato delle *idee positive.* Lo stesso Consiglio reale dell'istruzione » pubblica ebbe più d'una volta a lagnarsi della *povertà delle* » *idee nelle composizioni degli allievi* tanto delle classi superiori » come inferiori.

» Egli è nella speranza di contribuire a rimediare a questo » inconveniente che offro al pubblico questo Manuale di com- » posizione per le scuole elementari. I maestri vi troveranno il » mezzo di far contrarre dai loro allievi la preziosa abitudine » di dirigere la propria attenzione più al fondo (alla sostanza) » che alla forma, e d'insegnare a parlare e scrivere non a un » piccolo numero soltanto, ma alla maggioranza della scolaresca.

» Ma per ottenere questo risultato, *è egli assolutamente ne-*

» *cessario di ricorrere a nuovi mezzi?* Quelli stati adoperati
» finora sono proprio insufficienti per condurre alla meta desi-
» derata? Vediamo.

» Quattro sono i mezzi attualmente in uso nelle scuole per
» insegnare alla gioventù a parlare e scrivere la lingua materna:

» 1. La *gramatica*,
» 2. La *lettura*,
» 3. Le *traduzioni*,
» 4. Gli *esercizi di stile* o *composizioni* propriamente dette.

» Gramatica. — In che consiste di solito questo studio? A
» imparare un certo numero di definizioni e di regole, appli-
» cate ad alcuni esempi esplicativi.

» Il solo risultato sperabile da questo metodo d'insegna-
» mento si è che gli allievi sappiano alla fine delle regole, e
» che scoprano gli errori di gramatica che possono trovarsi in
» una proposizione, o finalmente che sappiano formare essi
» stessi delle proposizioni corrette. Questo studio è utilissimo
» senza dubbio, anzi necessario; ma sarebbe illudersi l'aspet-
» tarne per risultato, che esso insegni ai giovanetti a comporre
» essi stessi, cioè a metter giù pensieri propri intorno a un
» dato soggetto. Imperocchè, si osservino i fanciulli che si pon-
» gono a scrivere. Non sono tanto le espressioni che li imba-
» razzano da principio, quanto la difficoltà di trovare idee: non
» sanno che dire. Ma lo studio della gramatica — nessuno lo
» contrasterà — non fornisce idee per le composizioni: esso
» non basterà dunque per produrre il risultato che vorremmo
» ottenere.

» La lettura e le traduzioni possono essere d'un gran
» sussidio e contribuire potentemente a formare lo stile. La
» maniera di esprimersi dei buoni scrittori, tanto nazionali come
» stranieri, giova a formare nei giovanetti il gusto letterario ed
» inspirar loro il desiderio d'imitarli.... Ma la maggior parte
» degli allievi ritrae forse da tali esercizi — nel periodo di tre,
» quattro, talvolta sei anni — quel profitto pratico che sarebbe

» a desiderarsi?... La ragione ne è chiara. Tanto nella lettura
» degli scrittori nazionali come nella traduzione degli stranieri
» è la forma anzichè la sostanza, su cui il docente ferma l'at-
» tenzione dello scolaro. Gli si fanno notare le regole gramati-
» cali, la proprietà dei vocaboli, le bellezze dello stile più che
» la verità e l'importanza del soggetto, che la vigoria dei con-
» cetti, che l'elevatezza dei sentimenti, la concatenazione delle
» idee ecc.

» Gli scolari possono ben imparare, per tal modo, a dare
» una bella veste a dati pensieri, a far uso di espressioni
» scelte, di un fraseggiare elegante: il che ha il suo pregio,
» senza dubbio. Ma l'arte dello scrivere richiedendo, avanti
» tutto, che si abbiano *idee proprie*, che si sappiano dire in-
» torno a un dato soggetto molte *cose positive*, ognuno può
» comprendere che la lettura e le versioni, per sè sole, non
» possono bastare all'uopo, ma bisognerà *esercitarsi* a *osservare*,
» a *riflettere*, a *raccogliere idee*, a saper *attingere nel proprio*
» *fondo*.

» Il fatto di scrittori distinti, di cui si onora a giusto titolo
» il nostro paese, e che non hanno ricevuto altra istruzione
» tranne quella che viene impartita generalmente ancora oggidì;
» non infirma il nostro asserto. Gli uomini di genio suppliscono
» naturalmente alla mancanza di buoni metodi, e, come abbiam
» detto fin da principio, egli è per il maggior numero degli
» allievi che dobbiamo cercare il modo di insegnare a bene
» esprimersi sì a voce che per iscritto....

» Se gli ESERCIZI DI STILE non danno quei frutti che si desi-
» derano, è perchè generalmente gli allievi cominciano *troppo*
» *tardi* a esercitarsi nel comporre, e perchè per lo più — dalle
» classi elementari sino alla retorica — il soggetto del componi-
» mento è *fantastico*: in luogo di cose positive, tolte dalla vita
» reale, concreta, si danno da svolgere argomenti *di pura im-*
» *maginazione*, i quali si prestano bensì ad un fraseggiare ele-
» gante, anzi richiedono per prima condizione uno stile elevato.

» Ma che avviene? L'argomento, per essere ben trattato, esige » sovente un' immaginazione viva e creatrice, di cui non tutti » sono dotati, e che non si svilupperebbe in un gran numero » se non mercè di un lungo e perseverante esercizio. Fatto sta » che si finisce per ottenere — e da un piccolo numero di al- » lievi soltanto — delle composizioni brillanti per lo stile, ma » che per lo più lasciano non poco a desiderare quanto alla » sostanza, quanto alla profondità ed alla ricchezza dei pen- » sieri; molti altri poi non fanno che meschini progressi nel- » l'arte di scrivere. Parecchi giovanetti, vedendo che non rie- » scono, si disgustano dell'improba fatica e finiscono per recedere » di fronte alle difficoltà che non sperano di superare, e ciò » segnatamente quando vedano la differenza che passa fra le » loro composizioni e quelle di altri condiscepoli più valenti. » Essi sono pur troppo tentati di attribuire a particolare defi- » cienza di talento ciò che benespesso non dipende che da » mancanza di coraggio e da poca fede nelle proprie forze.

» Perchè le composizioni propriamente dette possano portare » i frutti desiderati, vogliono essere precedute da *opportuni* » *esercizi preparatori*. Comincino gli allievi a formare delle » proposizioni, principiando dalle più semplici e progredendo » gradatamente sino alle composte, ampliate, coordinate ecc. Si » diano loro, ad ogni nuova gradazione, delle proposizioni-mo- » dello fornendo il materiale necessario per farne fare delle » altre a loro imitazione. Ciascuna di queste proposizioni do- » vendo esprimere una verità o un fatto positivo, gli allievi » saranno costretti a riflettere al senso del pari che alla forma, » cioè alle idee non meno che alla maniera di esprimerle. Non » adopereranno le parole a casaccio, e non si serviranno di » espressioni di cui non conoscano perfettamente il significato...

» A tali esercizi preliminari facciano pur seguito le *compo-* » *sizioni* propriamente dette, ma cominciando da soggetti faci- » lissimi. Invece di dare subito dei temi d'immaginazione, che » permettano ai fanciulli di dir cose vaghe, si diano da descri-

» vere oggetti comunissimi, che basti aprir gli occhi e osservar
» bene, per non trovarsi imbarazzati a parlarne. Bisogna che
» tutto sia calcolato in guisa che ogni fanciullo, il quale voglia
» darsi un po' di fatica, *possa* riuscire. Il piacere che proverà
» in vedendo i suoi progressi lo incoraggerà al lavoro e gli
» inspirerà fiducia nelle proprie forze.

» Quando l'allievo ha imparato a osservare e *descrivere* un
» oggetto solo (p. es. un mobile, il cane, il faggio, la casa, il
» villaggio ecc.), gli si può far fare un passo più in là: gli si
» possono far confrontare due oggetti, il che suppone l'esame
» d'entrambi. Sarà quella una seconda sezione di composizioni:
» le *comparazioni*. Anche quì vi vuol gradazione. Dapprima non
» si confrontano che oggetti notissimi, poi oggetti meno cono-
» sciuti; quindi se ne mettono a confronto parecchi assieme...
» L'allievo deve addestrarsi nel confrontare due o più oggetti
» fra di loro, e darne un giudizio sensato dopo aver conside-
» rato ciascuno da tutti i lati e dopo aver ponderato i van-
» taggi e gli inconvenienti dell'uno e dell'altro. Lo sviluppo di
» tali soggetti è più lungo e più difficile che non quello dei
» precedenti; ma non si abbia timore: la capacità dell'allievo
» ha avuto tempo di rafforzarsi mercè degli esercizi antecedenti,
» e con qualche parola d'incoraggiamento si perverrà a far che
» si metta all'opera e vi riesca . . . . . ».

La mancanza di un manuale italiano per esercitare, metodicamente, nella composizione gli scolaretti elementari fu lamentata già da Franscini, il quale si trovò perciò indotto a scrivere la sua „ *Guida al Comporre italiano* „. Se non che quel libro — pregevole sotto molti rapporti — ha avuto di mira la gioventù provetta piuttosto che la principiante, alla quale non sono dedicate che le poche prime (dieci o quindici) pagine. D'altra parte esso lascia sempre sussistere le difettosissime gramatiche antiche, a meno che si voglia supporre un insegnamento puramente pratico, il che, come già dissimo, non può correre.

Combinare un insegnamento di lingua pratico-teorico, gra-

duato, una ginnastica progressiva e simultanea della facoltà pensante e parlante (una *Sprachdenklehre*, come la chiama Wurst), ecco il quesito, ecco il voto dei moderni istitutori italiani. Le viste espresse in proposito dal prof. di Metodica, sig. Nizzola, nel suo „ *Compendio delle lezioni sull'insegnamento della lingua italiana* „ mi paiono in piena armonia col nuovo programma; e ciò tanto più che per l'applicazione delle sue teorie — in mancanza d'un testo apposito — vi è più volte suggerito di valersi degli esercizi contenuti nel 1° libro delle „ *Letture graduate* „ del Sandrini, che contiene appunto ottimi materiali pratici, *ordinati con logica graduazione secondo le viste moderne.* Un saggio del come si potrebbe riempire la lamentata lacuna ecco che ce lo offre recentemente il prof. Curti colla sua „ *Gramatichetta popolare con nuova orditura sui bisogni dell'istruzione del popolo* „. Il sig. Curti ha diritto alla nostra riconoscenza pel suo lodevole tentativo. Esso è per lo meno un lampo di luce, una scintilla, un punto di partenza, che solo le persone dell'arte sanno valutare quanto si merita, appunto perchè osa scostarsi dal circolo delle vecchie idee.

UN DOCENTE.

L'Apicoltura ticinese all'Esposizione di Vienna.

Su questo argomento traduciamo dal tedesco il seguente brano di una relazione apistica, apparso testè nella *Bienenzeitung* (organo principale degli Apicoltori germanici), per cura del sig. V. I. Heller, presidente della Società d'apicoltura di Vienna e dintorni.

. . . . . .

A canto all'Esposizione apistica del regno d'Italia vediamo degnamente rappresentata all'Esposizione mondiale — quantunque in minor copia — l'apicoltura della Svizzera. Fra i diversi mieli espostivi è rimarchevole pel suo gusto singolarmente squisito una bella quantità di MIELE DEL S. GOTTARDO, esposta dal sig. prof. A. Mona di Bellinzona in nome della Società d'apicol-

tura del Cantone Ticino, unitamente ad alcune pregievoli arnie, fra cui una ORIZZONTALE, DOPPIA (un'arnia *gemella*) avente un duplice scopo. Come arnia gemella, divisa in due camere indipendenti per mezzo di diaframma amovibile nel mezzo, serve all'allevamento di due famiglie d'api, che devono passarvi egregiamente l'inverno. Adoperata come arnia semplice (d'una camera sola) — previa riunione delle due colonie gemelle ed eliminazione di una delle due regine — ne risulta un colossale alveare di produzione *(Honigstock)*. Le pareti sono di legno ben rivestito di paglia. Prezzo fiorini 8 $^1/_2$.

Commendevole è pure un'ARNIA POPOLARE di legno e paglia — del costo di 1 fiorino — per quegli apicoltori, che, digiuni di mobilismo, intendono di passare dal favo fisso al telaino mobile. L'arnia è destinata ad esser occupata da costruzioni naturali (favi stabili), e servire di sede principale della colonia (sede delle covate). Ha una sofitta di legno, munita di un foro di comunicazione — da aprirsi o turarsi a suo tempo con apposito tappo — per dar passaggio alle api nel sovrastante melario (calotta) a favi mobili.

Vi è altresì un'ARNIA D'OSSERVAZIONE molto accuratamente costrutta, un'arnia-libro, i cui singoli telaini — previa eliminazione dell'involucro (cassa) che li circonda — si possono aprire come i fogli di un libro. Prezzo 8 fiorini.

Tutte le anzidette arnie inviate dall'Istituto cantonale ticinese d'apicoltura, unitamente all'arnietta-calotta, furono già premiate a Parigi, quali già nel 1867 (Esposizione universale) e quali nel p. p. ottobre 1872 (Esposizione degli insetti).

Degna di rimarco è la nuova foggia dei telaini Mona. Sono eguali da ogni lato, fatti con tutta semplicità, e sono muniti di *apposite bullette* per stabilire l'equidistanza dei telaini; come pure la traversa superiore (il così detto porta-favo) è munita alle due estremità di robusti *cilindretti metallici* infissi, destinati a sostenere i telaini internandosi nelle relative incavature delle pareti laterali. E questi e quelle hanno per iscopo di rendere maneggevoli i telaini scemandone possibilmente la propolizzazione.

Hitzing 11/6 73. Dott. V. HELLER.

A questa relazione abbiamo il piacere d'aggiungere che la

Direzione della Società ticinese d'Apicoltura ha ricevuto dal signor Commissario Rieter la comunicazione officiale che essa è stata premiata dal Giury internazionale all'Esposizione universale di Vienna.

Nomine e creazione di Scuole.

Il Consiglio di Stato ha nominato il signor Avanzini, professore nel ginnasio di Mendrisio, a direttore della nuova scuola magistrale in Poleggio. — L'inscrizione degli allievi ed allieve della scuola magistrale è aperta sino al 15 settembre presso i sig.i Ispettori scolastici.

— Lo stesso Consiglio di Stato ha decretato l'instituzione di una scuola maggiore maschile in Biasca e di una scuola di disegno in Airolo sull'istanza ed offerte delle rispettive Municipalità dei citati due Comuni.

Concorsi per Scuole elementari minori.

Comune	Scuola	Durata	Onorario	Scadenza del concorso	N° del *Foglio Off.*
Sagno	mista	9 mesi	fr. 780	sett. 15	N° 34
Ligornetto	femminile	10 »	» 784	» 15	» »
Bissone	maschile	10 »	» 700	» 15	» »
Minusio	mista	7 »	» 528	» 15	» »
Loco	femminile	7 »	» 528	» 15	» »
Avegno	»	6 »	» 400	» 15	» »
Moleno	mista	6 »	» 500	» 15	» »
Biasca	masc. I cl.	6 »	» 600	» 15	» »
»	fem. II »	6 »	» 480	» 15	» »
»	mista	6 »	» 560	» 15	» »
Cremona	femminile	10 »	» 560	» 20	» 35
Arosio	mista	10 »	» 700	» 30	» »
Malvaglia	masc. I cl.	6 »	» 600	» 15	» »
»	fem. I »	6 »	» 480	» 15	» »
»	» II »	6 »	» 480	» 15	» »
»	mista	6 »	» 600	» 15	» »
Morcote	femminile	10 »	» 560	» 15	» »
Neggio	mista	10 »	» 672	» 15	» »
Crana	femminile	6 »	» 480	» 28	» »
Fusio	mista	6 »	» 500	» 13	» »
Menzonio	»	6 »	» 500	» 13	» »
Peccia	»	6 »	» 500	» 13	» »
Claro	femminile	6 »	» 560	» 20	» »

È pure aperto il concorso per la Direttrice ed Assistente dell'Asilo infantile in Bellinzona, la prima coll'onorario di fr. 560, la seconda di fr. 400.

Bellinzona. — Tipolitografia di Carlo Colombi.